



ALLEGATOF alla Dgr n. 2501 del 23 dicembre 2014

NORME REGOLAMENTARI DI PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CICLO 2015/2016 CORSO PER ASPIRANTE GUIDA ALPINA

1. ACCESSO AL CORSO

Accedono al corso i candidati che hanno superato le prove attitudinali in una delle regioni appartenenti al Polo Interregionale e la cui commissione esaminatrice sia composta in maggioranza da istruttori del Polo stesso.

1. DURATA CORSO

La durata del corso è di 95 giorni come da calendario allegato A potrà subire variazioni dovute a condizioni meteo e di montagna non ideali.

1. COSTO DEL CORSO

Il costo è di € 16.400. Ogni allievo si farà carico della quota indicata valida per il ciclo formativo 2013/14. Eventuali contributi da parte delle singole regioni saranno riconosciuti esclusivamente per il ciclo 2015/16. Nel caso in cui l'allievo non superi un modulo o non possa frequentare come da calendario previsto e da modalità indicate di seguito al punto successivo, costi e modalità dei moduli in recupero verranno comunicati di volta in volta.

1. OBBLIGHI DI FREQUENZA

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione agli esami finali. La durata del corso è determinata dalla somma dei giorni d'effettiva attività d'insegnamento. Le frazioni di giorno sono considerate come giornate intere. Sono ammesse assenze solo per infermità o per gravi e giustificati motivi. L'assenza per infermità deve essere giustificata da certificato medico specialistico, negli altri casi il direttore dei corsi decide in base alla gravità dei motivi addotti a giustificazione dell'assenza. La somma di eventuali assenze **non può in ogni caso** essere superiore a una quota pari al **20%** del singolo modulo.

Nei periodi d'**esame** bisogna raggiungere il **75%** dei voti assegnabili.

1. NORME DI COMPORTAMENTO

I candidati devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma dei corsi, devono attenersi alle disposizioni impartite

dal Direttore e dagli Istruttori dei corsi, devono osservare la massima puntualità in ogni attività prevista nel programma e tenere un corretto comportamento durante le lezioni e durante tutto il periodo di svolgimento del modulo.

Devono comportarsi con correttezza e rispetto verso gli Istruttori e gli altri allievi.

Eventuali osservazioni o altre argomentazioni relative all'andamento del corso dovranno essere espresse esclusivamente al Direttore del corso.

5. LOGISTICA

E' fatto obbligo di soggiorno presso la sede del corso (albergo/rifugio) prescelti. Il Direttore può decidere eventuali deroghe per gli allievi residenti nel comune o area circostante la sede del corso (al massimo 15km dalla sede del corso).

I costi di soggiorno in albergo o rifugio, dei trasferimenti vari, degli impianti di risalita sono a carico degli allievi che provvederanno direttamente al pagamento.

6. ORGANIZZAZIONE

L'organo di riferimento per tutta la struttura organizzativa del corso è il Consiglio dei Presidenti dei Collegi afferenti al corso. Il Consiglio dei Presidenti nomina un coordinatore tra i Presidenti.

I Collegi che aderiscono ai corsi Interregionali si impegnano ad applicare il regolamento del corso e a seguire il calendario dei moduli previsti.

7. DIRETTORE DEL CORSO

Il Direttore dei corsi viene proposto dalla Commissione Tecnica Interregionale e scelto tra gli Istruttori. I Collegi Organizzatori afferenti al corso Interregionale daranno approvazione di tale scelta. L'incarico viene confermato per la durata dell'intero corso e di eventuali moduli di recupero se previsti, tale conferma dovrà essere deliberata entro 30gg dall'inizio del corso.

- Il Direttore dei corsi, sottopone all'approvazione del Consiglio dei Presidenti dei Collegi l'elenco degli Istruttori per ogni modulo dell'anno in corso dandone comunicazione scritta attraverso la segreteria dei Collegi Organizzatori agli interessati che devono confermare l'impegno di partecipazione.

Un mese prima dell'inizio di ogni modulo, gli Istruttori saranno convocati per scritto.

- Il Direttore dei corsi convoca gli Istruttori ai vari moduli dandone comunicazione scritta attraverso la segreteria dei Collegi Organizzatori.

- Il Direttore dei corsi coordina, controlla e verifica il corretto andamento logistico - organizzativo dei corsi e coordina i programmi tecnico didattici. Il Direttore dei corsi decide in ordine alla fondatezza dei motivi addotti dagli allievi a giustificazione di eventuali assenza.

- Il Direttore dei corsi provvede alla tenuta del registro presenze ed alla firma da parte degli Istruttori ed allievi per ogni giorno di presenza.

- Il Direttore dei corsi, a conclusione del modulo di formazione, convoca una seduta degli Istruttori per l'analisi dei voti assegnati ad ogni uscita giornaliera ai rispettivi allievi e per esprimere il giudizio finale in:

1. ha superato il modulo
2. non ha superato il modulo

Le votazioni relative ai moduli di esame saranno riportate nell'apposito registro.

- Il Direttore dei corsi al termine di ogni modulo di formazione redige un verbale scritto sull'andamento dello stesso e lo trasmette al Consiglio dei Presidenti dei Collegi

Il registro presenze e l'elenco allievi con il giudizio finale viene consegnato alla segreteria dei Collegi Organizzatori

- Il Direttore dei corsi è un Istruttore, ma di norma non deve fare l'Istruttore.

Coordina, controlla e verifica sia l'operato che la preparazione dei singoli Istruttori, sovrintende al corretto andamento logistico – organizzativo dei corsi e coordina i programmi tecnico-didattici.

Il Consiglio dei Presidenti è l'organo di riferimento a cui rispondere.

- Il Direttore dei corsi si avvale della collaborazione di un Vice Direttore che può assumere, a seconda delle esigenze, la direzione di un singolo modulo.
- Il Direttore dei corsi, con il parere favorevole dei Presidenti dei Collegi afferenti al corso decide in ordine alla sospensione, all'annullamento, alla variazione di sede, alla proroga, anticipazione o posticipazione del corso, qualora ciò si rendesse necessario per cause di forza maggiore.

8. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Per comportamenti non conformi a quanto indicato ai punti 1 e 2, il Direttore dei corsi in relazione alla gravità dei fatti può adottare ai carico dei partecipanti i provvedimenti disciplinari dell'ammonizione e dell'espulsione, dandone immediata comunicazione al coordinatore.

L'ammonizione e l'espulsione dal corso sono disposte con provvedimento scritto e motivato.

9. CONDIZIONI ASSICURATIVE

I Collegi Organizzatori provvedono alla stipula di un'assicurazione per gli allievi e i docenti che comprende spese di soccorso, spese mediche per ricovero ospedaliero, invalidità e morte.

Copia per conoscenza dei massimali sarà consegnata agli allievi.

10. ISTRUTTORI

- Gli Istruttori debbono assicurare la loro presenza, fatti salvi motivi di particolare difficoltà e di quali dovranno darne comunicazione scritta. In caso contrario, potranno essere sospesi dalla chiamata per determinati periodi stabiliti dal Consiglio dei Presidenti dei Collegi.
- Determinato il programma del corso, dalla C.T.R. gli Istruttori dovranno rispettare lo stesso e le indicazioni del Direttore.

Qualora si dovessero evidenziare delle divergenze, queste saranno discusse tra gli Istruttori ed il Direttore al di fuori delle lezioni e comunque in opportuna sede e senza la presenza degli allievi.

- Gli Istruttori devono tenere un comportamento adeguato al ruolo che loro compete, durante le lezioni e durante tutto il periodo di svolgimento del modulo.
- Gli Istruttori devono essere in possesso di una assicurazione R.C.

Dovranno essere stipulate da parte dei Collegi Organizzatori assicurazioni infortuni integrative per gli Istruttori.

- I Collegi Organizzatori provvederanno alla stipula di un'assicurazione per i corsi comprendente R.C. Allievi e Istruttori.

11. PRESELEZIONE

Ha una durata massima di 5 anni dall'inizio della formazione (fa fede la data delle prove attitudinali), entro questo periodo l'allievo deve terminare la formazione con relativi esami e diventare Aspirante Guida Alpina. Se si supera tale termine l'allievo deve ripetere la preselezione e procedere ad una nuova formazione con relativi esami. Il tipo di prove e i parametri di valutazione della preselezione vengono decisi e approvati dalla Commissione Tecnica Interregionale sul principio dell'approvazione unanime dei presenti. Ogni Collegio durante le preselezioni si impegna ad applicare le regole e i parametri approvati dalla Commissione Tecnica Interregionale.

A garanzia del rispetto dei parametri decisi come polo formativo interregionale, durante le selezioni il direttore del corso aspiranti o suo sostituto (istruttore delegato da lui) dovrà essere presente in almeno una delle giornate di selezione. E' cura del collegio regionale accordarsi con il direttore del corso aspirante per le date della sua presenza.

12. TEST DI AUTOSOCCORSO (parete, ghiacciaio con trattenuta, ARVA)

Sono basati su due prove in periodi differenti. La sufficienza è data da un voto ≥ 3 .

Il recupero è di una giornata sola per singolo test.

Al 1° test se voto insufficiente l'allievo non può proseguire il modulo formativo e relativo esame in ambiente (es: test sicurezza e autosoccorso parete non prosegue Roccia e cascate ambiente sia formazione che esame).

I test se non superati con esito positivo devono essere ripetuti l'anno successivo nel modulo corrispondente o nel modulo di recupero test quando previsto nel calendario e non prima di 30gg dal test precedente.

Elenco TEST:

- Test autosoccorso parete, ghiacciaio e ricerca ARVA.
- Test arrampicata sportiva (difficoltà): tre vie di difficoltà 6b+ con obbligo di due catene su tre.
- Test insegnamenti generali (compreso Modulo 2 A "Osservatore nivologico" rilasciato da Aineva).
- Test tecnica-didattica (sci, roccia, ghiaccio): esame consiste in due parti: testo tecnico (dimostrazione) e didattica. Il voto finale si ottiene dalla media fra tecnica e didattica. E' concessa l'insufficienza solo in didattica se la media è sufficiente.

Note sulla parte di sci:

1. Si fa un test tecnico-didattico sulla parte di salita e un test tecnico-didattico sulla parte di discesa. I due voti non fanno media.
2. il voto di tecnica di discesa è la media di tre voti: due voti per la parte di fuoripista e uno relativo alla parte in pista.

Nei test non è prevista la possibilità di voto di consiglio.

13. TEST VALUTATIVO IN FORMAZIONE

Durante il modulo di formazione sci tecnica e il modulo di formazione di alta montagna-roccia gli allievi verranno valutati sulla capacità alpinistica individuale e sull'allenamento specifico dell'attività, in riferimento ai parametri di uscita del corso. Gli allievi che non raggiungeranno l'1,75 di media, non potranno partecipare ai moduli relativi: se insufficienti a roccia non partecipano a formazione ed esami roccia e ghiaccio cascate, se insufficienti a sci non partecipano alla formazione ed esami sci e scialpinismo, se insufficienti in alta montagna non partecipano agli esami di alta montagna. In quanto un rendimento così carente rispetto ai parametri di impegno previsti dal corso, potrebbe compromettere la sicurezza dello stesso allievo e degli altri partecipanti durante l'effettuazione delle salite.

L'allievo potrà presentarsi **il corso successivo durante il ciclo di esami**, previa presentazione del curriculum di salite indicato dal Direttore del corso.

14. ESAMI (l'ambiente di roccia, sci alpinismo, alta montagna,cascate ecc.):

Gli Esami non possono essere ripetuti più di tre volte.

-Per accedere al modulo di esame gli allievi devono presentare il completamento del curriculum alpinistico (curriculum di riferimento) corrispondente alla materia di esame.

-In caso di voto negativo l'allievo dovrà ripetere le prove con queste modalità:

1. se voto ≥ 2 comportano la ripetizione del solo esame
2. se voto < 2 comportano la ripetizione anche del modulo formativo corrispondente e devono comunque essere ripetuti gli anni successivi.

I parametri utilizzati per la valutazione complessiva, vengono valutati da ogni istruttore in maniera indipendente gli uni dagli altri (*tecnica, sicurezza e professionalità* NON fanno media nella singola giornata di esame in ambiente).

Per il superamento dell'esame, la media aritmetica del voto di tutti gli istruttori, relativa ad un singolo parametro, deve essere maggiore o uguale di 3, per ognuno dei parametri utilizzati. (La media dei voti di *sicurezza*, di tutti gli istruttori che hanno avuto un determinato allievo durante il periodo, produce il voto

finale di *sicurezza*; la stessa cosa si verifica per il voto di *tecnica* e per quello di *professionalità*; le singole medie dovranno essere superiori a 3).

NOTA BENE: Quando la media di un singolo parametro è maggiore e uguale a 2,75, si potrà discutere se dare ugualmente la sufficienza (con voto di consiglio non ripetibile in nessun altro modulo) per quel parametro. Un allievo potrà avere al massimo un solo voto di consiglio durante il corso.

Prove di riferimento degli esami in ambiente: tre salite o comunque tre voti possibilmente da istruttori differenti.

Al terzo esame d'ambiente sulla stessa materia, se si è bocciati viene annullata la validità delle selezioni: si deve rifarle.

LIVELLI DI DIFFICOLTA' RICHIESTI

Per l'abilitazione di Aspiranti Guida Alpina e Guide Alpine:

Roccia:**6b+** (scala francese) su itinerari protetti o da integrare, **6+** (scala UIAA) su terreno classico. In terreni tipo granito e dolomia o calcare.

Cascate: **grado 5**.

Alta montagna :**TD**.

Sci alpinismo:**BSA** .

Per terreni di roccia e alta montagna classici, vedi "progressione in conserva" e "corda in mano" si valutano: la capacità di gestire i clienti, la scelta dell'itinerario, la sicurezza nelle soste e nelle manovre, la velocità di progressione, a prescindere dal grado di difficoltà.

MODALITA' DI ESAME : ROCCIA

L'allievo sale da capocordata almeno 4/5 tiri successivi per verificare anche la gestione delle corde e gli aspetti relativi alla sicurezza. Istruttore cercherà di legarsi con almeno 2 allievi differenti durante la salita e segnala all'Istruttore successivo l'andamento degli allievi.

RECUPERI DEGLI ESAMI

Solo quando previsti dal calendario, comunque non prima di 6 mesi dall'esame precedente.

13- I PARAMETRI che vengono usati per la valutazione sono:

1. *tecnica individuale* (scelta della progressione; velocità in rapporto alla sicurezza della progressione; allenamento);
2. *sicurezza* (scelta della manovra adatta; scelta dell'itinerario: dove andare e dove fare le soste; velocità nell'eseguire le manovre in rapporto alla loro corretta esecuzione)
3. *professionalità* (scelta del materiale; comportamento durante il modulo; attitudine alla professione)
4. *didattica* (scelta dell'ambientazione in rapporto ai contenuti proposti; capacità espositiva e padronanza del linguaggio; capacità di correggere gli errori; esercizi propedeutici.)
5. *capacità dimostrativa (motoria)* interpretazione motoria della progressione richiesta.

La SCALA di VOTI

il voto **1** equivale a "*molto insufficiente*"

il voto **2** equivale a "*insufficiente*"

il voto **3** equivale a "*sufficiente*"

il voto **4** equivale a "*buono*"

il voto **5** equivale a "*ottimo*"

Si possono utilizzare i mezzi voti.

Il voto finale dell'allievo, negli esami d'ambiente sarà espresso dalla seguente formula:

$$\mathbf{Vf} = [(\mathbf{Vt} \times 2) + (\mathbf{Vs} \times 2) + \mathbf{Vp}] : 5$$

dove **Vf** = voto finale; **Vt** = voto di tecnica; **Vs** = voto di sicurezza; **Vp** = voto di professionalità.

In questo modo i voti relativi ai parametri di tecnica e sicurezza vengono “pesati” ciascuno al 40% ed il voto di professionalità al 20%.